

COMUNE DI PIOMBINO
Provincia di Livorno

**VARIANTE AL PIANO STRUTTURALE D'AREA E AL REGOLAMENTO URBANISTICO
PER L'ATTUAZIONE DEL PIANO INDUSTRIALE AFERPI
APPROVAZIONE**

RELAZIONE DEL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Art. 18 L.R. 65/2014

DICHIARAZIONE DI SINTESI

Art. 27 L.R. 10/2010

dicembre 2017

Indice

1. Premessa	pag. 3
2. Processo di formazione, adozione/approvazione della variante	pag. 3
3. Valutazione ambientale strategica (VAS)/Dichiarazione di sintesi	pag. 10
4. Verifica di coerenza con gli strumenti di pianificazione territoriale e paesaggistica sovraordinata e con altri piani/programmi di settore	pag. 18
5. Attività di comunicazione/partecipazione	pag. 18
6. Elaborati costitutivi della variante	pag. 19
7. Conclusioni	pag. 21

1. Premessa

La presente relazione è redatta dal Responsabile del procedimento della Variante in oggetto ai sensi dell'art. 18 della L.R. 65/2014; così come previsto dal citato articolo la finalità del documento è quella di accertare e attestare la regolarità del procedimento di formazione dell'atto di governo del territorio rispetto all'ordinamento vigente in materia di pianificazione territoriale ed urbanistica, dando conto delle diverse fasi procedurali svolte e dell'acquisizione dei pareri/contributi resi da parte degli enti/organismi pubblici interessati a vario titolo nel procedimento. La presente relazione, redatta ai fini dell'approvazione della Variante, integra ed aggiorna i contenuti della relazione del R.P. precedentemente redatta nella fase di adozione dell'atto di governo del territorio.

Inoltre la presente relazione assolve ai contenuti della Dichiarazione di Sintesi di cui all'art. 27 della L.R. 10/2010 ai fini del procedimento di VAS.

Per la trattazione dei contenuti di dettaglio della Variante, e del relativo quadro conoscitivo di riferimento, si rinvia alla relazione illustrativa e agli altri elaborati costituenti dell'atto di governo del territorio elencati al paragrafo 6 della presente relazione.

2. Processo di formazione, adozione/approvazione della variante

Avvio del procedimento

La presente Variante al Piano Strutturale d'Area e al Regolamento Urbanistico del Comune di Piombino ha ad oggetto la ripianificazione delle aree industriali e degli ambiti urbani e territoriali correlati, ricadenti nelle UTOE 8 e 9 del vigente P.S. d'Area, ai fini dell'attuazione al piano industriale/*masterplan* del gruppo Cevital/Aferpi; la variante si colloca nel quadro degli Accordi istituzionali conseguenti al riconoscimento **dell'area di crisi industriale complessa** (di cui al D.L. 43/2013) e delle azioni messe in campo per il rilancio del polo siderurgico e del porto di Piombino (si rimanda per la trattazione di dettaglio al capitolo 1.4 della Relazione Illustrativa/Quadro conoscitivo).

Il **procedimento** della Variante è **stato avviato** dal Comune con **deliberazione della G.C. n. 187 del 6.07.2016**, a corredo della quale è stata prodotta la seguente documentazione:

- documento ricognitivo dal titolo "Accordo di Programma ex art. 252 bis D.Lgs. 152/2006 sottoscritto in data 30.06.2015- Variante urbanistica per l'attuazione del piano industriale AFERPI-Avvio del procedimento accordo di pianificazione art. 42 L.R. 65/2014" che tratta i seguenti contenuti:
 - ricognizione del quadro degli accordi di programma nel quale si colloca il piano industriale/*masterplan* di AFERPI;
 - ricognizione dei diversi strumenti di pianificazione territoriale ed urbanistica vigente (di livello comunale, provinciale e regionale) e individuazione, a livello preliminare, dei profili di contrasto con il piano industriale/*masterplan* di AFERPI;
 - ricognizione dello stato di attuazione della pianificazione urbanistica comunale e dei processi di trasformazione in corso nel settore urbano orientale/UTOE 8 e UTOE 9 (porto, nautica, ecc.) e nel territorio comunale;
 - finalità e contenuti di massima della variante urbanistica;
 - ricognizione del quadro conoscitivo disponibile ed implementazioni necessarie ai fini dell'adozione della variante
- elaborati prodotti da gruppo Cevital/Aferpi, e più precisamente:
 - Stato di diritto aree in disponibilità al Gruppo Cevital
 - *Masterplan* aree industriali

- Sovrapposizione assetto *masterplan*/Regolamento Urbanistico
- Relazione tecnica *masterplan*
- Documento preliminare di VAS

Nella fase di avvio del procedimento, in relazione alla necessità di impegnare nuove aree, identificate come *invarianti strutturali-aree umide e palustri* (sottozone E5 ed E2/FI del vigente RU) nella strumentazione urbanistica comunale, per la realizzazione di infrastrutture lineari a servizio dello stabilimento industriale, sono stati ravvisati potenziali profili di contrasto con il vigente PTC della Provincia di Livorno e con la disciplina del vigente PIT/PPR, così come meglio descritto nel documento ricognitivo allegato alla citata deliberazione.

Per tale ragione è stato promosso il procedimento **dell'accordo di pianificazione** di cui all'art. 41 e seguenti della L.R. 65/2014, al fine di verificare, nell'ambito della specifica conferenza dei servizi tra le strutture tecniche delle amministrazioni competenti, l'effettivo contrasto con gli strumenti di pianificazione territoriale vigenti ai fini della successiva adozione della variante.

La **conferenza dei servizi**, convocata dal sottoscritto Responsabile del Procedimento con nota del 06.07.2016 (prot. n. 20379) ai sensi dell'art. 42 della L.R. 65/2014, si è tenuta in data **08.08.2016** presso gli uffici della Regione Toscana.

In sede di conferenza, come si evince dal relativo verbale (in atti), è stato accertato che ai fini dell'adozione della variante:

- non è necessario procedere all'accordo di pianificazione ai sensi dell'art. 42 della L.R. 65/2014 in quanto "la variante proposta dal Comune di Piombino risulta essere coerente con gli obiettivi prestazionali, gli indirizzi e le prescrizioni del PTC vigente";
- il Comune potrà pertanto proseguire i lavori con la procedura ordinaria dell'art. 19 della legge di governo del territorio;
- non è necessario procedere con la *conferenza di copianificazione* di cui all'art. 25 della legge regionale, in quanto il nuovo impegno di suolo prefigurato dalla variante è riconducibile alla fattispecie di cui al comma 2, lettera c dello stesso articolo, ovvero come "ampliamento di strutture esistenti artigianali, industriali, o produttrici di beni e servizi purché finalizzato al mantenimento delle funzioni produttive".

In sede di conferenza dei servizi è stato inoltre confermato dagli uffici regionali competenti (Settore Tutela, Riqualificazione e Valorizzazione del Paesaggio) che, ai sensi dell'art. 23, c.1 della Disciplina di piano del PIT/PPR, la verifica di adeguamento della variante allo stesso PIT/PPR verrà effettuata "assicurando il corretto bilanciamento degli interessi pubblici coinvolti" e che la conferenza paesaggistica di cui all'art. 21 della Disciplina di piano, si dovrà svolgere conclusa la fase delle controdeduzioni alle osservazioni.

In occasione della conferenza dei servizi dell'8.08.2016, oltre al parere della Provincia di Livorno e dell'Autorità Portuale di Piombino (acquisito direttamente dal Comune in data 05.08.2016 prot. 235333) che si è pronunciata in ordine alla coerenza della variante con il vigente PRP del porto, sono stati inoltre acquisiti i contributi dei diversi Settori regionali coinvolti di seguito elencati

- Settore Agroambiente e Sostegno allo sviluppo delle attività agricole;
- Settore Autorizzazioni Ambientali;
- Settore Genio Civile Valdarno inferiore e Costa sede di Pisa;

- Settore Programmazione Porti commerciali, interporti e porti e approdi turistici;
- Settore Servizi Pubblici Locali, energia e inquinamenti;
- Settore Tutela, riqualificazione e valorizzazione del paesaggio;
- Settore VIA, VAS, Opere pubbliche di interesse strategico regionale.

Il Comune, con successiva **deliberazione della G.C. n. 222 del 12.08.2016**, ha quindi proceduto a prendere atto degli esiti della suddetta conferenza e, conseguentemente, ad integrare i contenuti dell'atto di avvio del procedimento, ai sensi dell'art. 17 della L.R. 65/2014, provvedendo a:

- individuare gli ulteriori enti ed organismi pubblici ai quali richiedere un contributo tecnico e/o un parere-nulla osta ai fini della formazione e adozione della alla Variante in oggetto;
- assegnare ai suddetti soggetti il termine di 30 giorni dalla data di ricevimento della relativa richiesta per l'espressione dei contributi tecnici ;
- approvare il programma delle attività di informazione e della partecipazione della cittadinanza, elaborato dal Garante della comunicazione già nominato con la DGC n. 187/2016.

A seguito dell' integrazione dell'avvio del procedimento della variante sono stati pertanto richiesti, con nota del 18.08.2016 prot.24599, i seguenti ulteriori contributi da parte dei soggetti pubblici a vario titolo interessati nel processo di pianificazione in corso:

- ANAS S.p.A (compartimento di Firenze)
- ASIU S.p.A
- ATO Rifiuti Toscana sud
- RFI S.p.A
- RIMATERIA S.p.A
- SNAM Rete Gas S.p.A
- TERNA S.p.A

Ulteriori contributi da parte di soggetti pubblici con competenze ambientali sono inoltre stati acquisiti nell'ambito del procedimento di VAS, ai fini della redazione del relativo Rapporto Ambientale, così come indicato al paragrafo 3 del presente documento, e a cui si rinvia.

Dei pareri/contributi acquisiti si è tenuto conto nella definizione dei contenuti della variante, ed in particolare nella revisione della disciplina di RU e del Rapporto Ambientale.

Ai fini dell'adozione della variante il Comune ha inoltre proceduto a:

- effettuare, ai sensi dell'art. 104 della L.R. 65/2014 e regolamento regionale DPGR 53/R del 25.10.2011, il deposito degli elaborati costitutivi della variante, e relative schede di deposito, presso il competente Ufficio Regionale del Genio Civile, con nota del 18.10.2016 (in atti prot.31014); detto Ufficio ha assegnato il numero di deposito n.72 del 21.10.2016;
- a richiedere, ai sensi del vigente Regolamento dei Quartieri, il parere dei quattro Quartieri cittadini (Porta a Terra-Desco, Salivoli, Populonia, Riotorto) con comunicazione inviata via mail in data 12.10.2016.

I Quartieri cittadini si sono espressi come di seguito riportato:

- Quartiere Porta a Terra-Desco parere non favorevole espresso nella seduta del 25.10.2016
- Quartiere Salivoli parere contrario espresso nella seduta del 25.10.2016
- Quartiere Populonia-Fiorentina parere non favorevole espresso nella seduta del 25.10.2016
- Quartiere Riotorto parere negativo espresso nella seduta del 20.10.2016.

Si evidenzia che, ai sensi dell'art. 8 del citato regolamento dei Quartieri, il relativo parere è obbligatorio ma non vincolante ai fini dell'adozione della variante, e deve essere reso dagli stessi entro 15 giorni decorrenti dalla data di ricezione delle richieste.

I contenuti della Variante sono stati inoltre resi disponibili ed illustrati ai componenti della IV Commissione Consiliare nella seduta del 18.10.2016.

Adozione/Pubblicazione/Controdeduzioni alle osservazioni

Il Comune ha quindi proceduto con l'**adozione della Variante** con deliberazione del C.C. n. **135 del 28.10.2016** ai sensi dell'art. 19 della L.R. 65/2014 e conseguentemente:

- alla pubblicazione sul BURT (n.46 del 16.11.2016) e all'Albo Pretorio del relativo Avviso di adozione, ai sensi dell'art. 19 della L.R. n. 65/2014 (procedimento urbanistico) nonché ai sensi dell'art. 25 della LR n. 10/2010 (procedimento di VAS);
- gli elaborati costitutivi la Variante sono stati depositati in libera visione del pubblico presso l'Ufficio URP del Comune di Piombino per il procedimento di cui all'art. 19 della LR n. 65/2014 e presso il Servizio Ambiente per il procedimento di cui all'art. 25 della LR n. 10/2010 (VAS) dal 16.11.2016 al 14.01.2017, e resi accessibili sul web sito dell'ente;
- a comunicare con nota in data 9.11.2016 prot. 33832 a Regione Toscana, Provincia e MIBACT l'avvenuta adozione della Variante e le modalità di acquisizione/consultazione degli elaborati costitutivi in formato digitale, tramite apposito link.

Nel periodo di **pubblicazione della variante**, ovvero dal 16.11.2016 al 14.01.2017 sono pervenute **n. 24 osservazioni** da parte di cittadini, associazioni, imprese e liste civiche;

Nel periodo immediatamente successivo alla scadenza del termine di pubblicazione l'amministrazione comunale ha dato indicazioni agli uffici del Settore PTE di sospendere la formulazione delle proposte di controdeduzione in attesa di chiarimenti sugli sviluppi del Piano industriale Aferpi.

A seguito di quanto convenuto con le amministrazioni centrali dello Stato coinvolte (MISE e MATTM) e con la Regione Toscana, in sede di comitato esecutivo dell'ApQ 2014 (sedute del 12.06 e 28.06 2017), l'amministrazione ha quindi riattivato il procedimento della Variante dando mandato agli uffici di procedere con le necessarie elaborazioni.

Le osservazioni pervenute entro i termini sono state quindi esaminate e istruite dai competenti uffici del Settore PTE che hanno provveduto a formulate le relative proposte di controdeduzione sulla base degli indirizzi espressi dall'Amministrazione Comunale, così come riportato nel documento dal titolo "Variante urbanistica per l'attuazione del Piano Industriale Aferpi. Osservazioni, Elenchi, sintesi e controdeduzioni"

In sintesi il parziale accoglimento delle osservazioni ha determinato correttivi e affinamenti alla disciplina normativa del RU finalizzati:

- ad accrescere la *governance* pubblica del processo di ripianificazione delle aree industriali oggetto di dismissione e riconversione funzionale (in particolare per gli ambiti industriali D4, D5.13, D14.1.1.), introducendo strumenti di maggiore garanzia e in fase di attuazione degli interventi (quali il *masterplan* di iniziativa pubblica per gli ambiti D4 e D5.13 ed il piano urbanistico attuativo per gli ambiti destinati alla logistica D14.1.1.);
- ad esplicitare il principio in base al quale l'impegno di nuove aree allo stato naturale per la realizzazione di infrastrutture lineari a servizio dello stabilimento siderurgico è contemplata esclusivamente ai fini dell'attuazione del piano industriale Aferpi, in ragione del riassetto complessivo dello stabilimento, delle nuove tecnologie di produzione dell'acciaio nonché dei volumi/tipologie di produzione previsti dallo stesso piano;

- a favorire sinergie tra le imprese industriali insediate nel comparto siderurgico in relazione al nuovo assetto infrastrutturale prefigurato dalla variante (con particolare riferimento all'utilizzo delle nuove infrastrutture ferroviarie);
- ad individuare soluzioni transitorie per l'utilizzo della viabilità interna allo stabilimento siderurgico per i traffici industriali diretti al porto, in attesa della realizzazione del primo lotto della SS 398 (Montegemoli-Gagno).

I correttivi introdotti a seguito del parziale accoglimento delle osservazioni (che non hanno comportato modifiche agli elaborati cartografici del PS e del RU rispetto alla versione adottata) non hanno comunque determinato modifiche sostanziali alla disciplina normativa del RU tali da richiedere la ripubblicazione dell'atto di governo del territorio; si rinvia comunque all'elaborato relativo alle controdeduzioni, sopra richiamato, per la trattazione di dettaglio.

In questa fase del procedimento le proposte di controdeduzione ed conseguenti correttivi alle NTA della variante sono stati nuovamente sottoposti ai quattro Quartieri cittadini che si sono pronunciati nuovamente con le seguenti comunicazioni:

- Quartiere Porta a Terra-Desco parere non favorevole espresso nella seduta del 18.07.2017
- Quartiere Salivoli parere non espresso per mancato raggiungimento del numero legale 25.10.2016
- Quartiere Populonia-Fiorentina parere non favorevole espresso nella seduta del 25.07.2017
- Quartiere Riotorto parere non pervenuto.

Le proposte di controdeduzione sono state inoltre illustrate ai componenti della IV Commissione consiliare nella seduta del 13.07.2017.

Con **deliberazione n. 87 del 28.07.2017**, il C.C. ha quindi **approvato le proposte di controdeduzione** di cui al suddetto documento, dando mandato al Responsabile del procedimento di trasmettere a Regione Toscana e MIBACT gli atti relativi alle controdeduzioni e gli elaborati della variante modificati (NTA) ai fini della promozione della conferenza paesaggistica di cui all'art. 21 della disciplina del PIT/PPR.

Conferenza paesaggistica art. 21 disciplina PIT/PPR

Con comunicazione in data 31.07.2017 (prot. 23176), il sottoscritto R.P. ha richiesto a RT e MIBACT l'attivazione della conferenza paesaggistica ai sensi dell'art. 21 della disciplina del PIT/PPR al fine di valutare l'adeguamento della Variante ai contenuti del suddetto piano regionale, inviando a tale fine le NTA della variante modificate a seguito del parziale accoglimento delle osservazioni (mentre tutti gli elaborati costituiti della Variante erano già precedentemente resi disponibili ai suddetti Enti in formato digitale a seguito dell'adozione della Variante).

La **prima seduta** della conferenza paesaggistica si è tenuta il giorno **2.08.2017** a seguito di convocazione del competente Settore della RT avvenuta in data 31.07.2017, con nota prot. 379742.

La Conferenza, nella prima seduta, precisa che le valutazioni di quanto non discende dagli Accordi istituzionali (richiamati in premessa del presente documento) e non è conseguentemente funzionale al Piano Industriale Aferpi, non potrà essere valutato ai sensi dell'art. 23, c.1 della Disciplina del PIT-PPR.

La Conferenza, esaminati i contenuti della variante e alla luce dell'istruttoria condotta, aggiorna quindi i propri lavori a successiva seduta al fine di consentire:

- la conclusione della procedura di VAS;
- l'acquisizione del parere definitivo da parte dell'Ufficio Regionale del Genio Civile.

Ai fini del proseguimento dei lavori, la Conferenza ha richiesto inoltre al Comune di produrre le seguenti precisazioni/ricognizioni:

- con riferimento alla localizzazione del nuovo depuratore previsto (ambito F5 collocato nelle aree comprese tra la Centrale Elettra e la foce del Cornia Vecchio), la Conferenza chiede che si possa evidenziare all'interno delle NTA della Variante la funzionalità della localizzazione del depuratore in relazione al piano industriale;
- per quanto riguarda l'interferenza delle previsioni con aree tutelate ai sensi dell'art. 142 e ss.mm del D.Lgs. 42/2004 lett. a) Territori costieri compresi nella fascia di profondità di 300 metri, a partire dalla linea di battigia, anche per i terreni elevati sul mare; lett.b) Territori contermini ai laghi compresi in una fascia della profondità di 300 ml dalla linea di battigia anche con riferimento ai territori elevati sui laghi la Conferenza chiede alla A.C che sia verificata l'effettiva configurazione e delimitazione delle aree tutelate in base ai criteri di cui all'allegato 7B (del PIT/PPR) e alla luce della nuova configurazione della banchina e delle opere portuali, poiché il tracciato del buffer rappresentato nella cartografia di "Geoscopio" è puramente ricognitivo e non costitutivo del vincolo (art. 5 della Disciplina dei Beni Paesaggistici).

A conclusione del procedimento di VAS (a seguito del pronunciamento del NTV interno all'ente del 22.09.2017, ratificato con deliberazione G.C. n. 258 del 13.10.2017) ed acquisito il parere definitivo da parte dell'Ufficio Regionale del Genio Civile in data 27.10.2017, che ha comportato alcuni correttivi alle NTA della Variante, si è quindi proceduto, con comunicazione in data 13.11.2017 (prot. 34179), a richiedere a RT e MIBACT l'attivazione della seconda seduta della conferenza paesaggistica, inviando a tale fine:

- le NTA relative alla variante con le modifiche apportare a seguito dei suddetti endo-procedimenti, nonché delle precisazioni richieste in esito alla prima seduta della conferenza paesaggistica;
- la ricognizione della effettiva configurazione e delimitazione delle aree tutelate ai sensi dell'art. 142 e ss.mm del D.Lgs. 42/2004 lett. a)-Territori costieri e lett.b)-Territori contermini ai laghi, elaborata dal Comune secondo i criteri di cui all'allegato 7B del PIT/PPR.

La **seconda seduta** della conferenza paesaggistica si è tenuta il giorno **04.12.2017** a seguito di convocazione del competente Settore della RT pervenuta in data 21.11.2017, con nota prot.35239, e si è conclusa dichiarando l'adeguatezza dei contenuti della variante rispetto alla disciplina del PIT/PPR indicando tuttavia una serie di correttivi e precisazioni alla disciplina normativa del PS e del RU oggetto della variante.

Di seguito si riportano per comodità le conclusioni della Conferenza rinviando al relativo verbale per le specifiche prescrizioni impartite, dando atto che si è **provveduto a recepire le raccomandazioni e prescrizioni espresse dalla Conferenza** intervenendo sulla disciplina normativa del PS e del RU oggetto della Variante.

Conclusioni

La Conferenza, considerata la specificità dell'intervento generatore della Variante, in virtù degli Accordi sottoscritti in attuazione del Piano Industriale dell'azienda Aferpi, parte integrante dell'Accordo di Programma sottoscritto in data 30.06.2015, ha valutato i contenuti della Variante, derivanti dagli Accordi pregressi, in virtù di quanto espresso all'art. 23, c.1 della Disciplina del PIT-PPR secondo la procedura di cui all'art. 21 della Disciplina del PIT-PPR.

*La Conferenza valutati altresì i contenuti e le modifiche di carattere generale, non esclusivamente funzionali al Piano industriale Aferpi, considerato il quadro procedurale e normativo, le valutazioni istruttorie, il confronto dell'odierna e della scorsa seduta e il parere espresso dalla competente Soprintendenza di zona, allegato al presente verbale, **ritiene la Variante** in attuazione del Piano Industriale dell'azienda Aferpi, parte integrante dell'Accordo di Programma sottoscritto in data 30.06.2015 **adeguata al PIT-PPR a condizione che vengano operate le modifiche e integrazioni declinate nel presente verbale.***

Il Comune potrà procedere con l'approvazione definitiva dell'atto.

La Conferenza, ai fini della conclusione del procedimento di cui all'art. 21 della Disciplina del PIT-PPR, resta in attesa di ricevere l'atto di definitiva approvazione che dovrà essere trasmesso oltre che alla Regione Toscana – Settore Tutela, Riqualificazione e Valorizzazione del Paesaggio, anche alla Soprintendenza di zona e al Segretariato regionale del MiBACT.

Deposito indagini geologico-tecniche/Parere Genio Civile

A seguito del deposito delle indagini geologico-tecniche effettuato, in attuazione delle disposizioni di cui all'art. 104 della L.R. 65/2014 e del DPGR n. 53/R del 25.01.2011, prima dell'adozione della Variante, il competente ufficio regionale del Genio Civile ha assegnato il numero di deposito n.72 del 21.10.2016. Sono seguiti quindi i seguenti passaggi istruttori e procedurali:

- a seguito di istruttoria Il Genio Civile, con successiva comunicazione del 13.12.2016 (in atti prot.37643) ha richiesto integrazioni alla documentazione depositata, al fine di chiarire e giustificare taluni parametri introdotti nello studio idrologico-idraulico, nonché all'invio di modelli idraulici sviluppati per consentire la verifica di merito; è stato inoltre richiesto di meglio esplicitare le modalità di gestione del rischio idraulico e le classificazioni di fattibilità dei vari ambiti oggetto di Variante anche in relazione alla pericolosità geologica;
- il Comune ha provveduto all'invio della documentazione integrativa con nota del 4.08.2017 (prot. 23724), a cui ha fatto seguito il deposito informale presso gli uffici regionali di ulteriore documentazione (poi trasmessa formalmente con comunicazione in data 7.11.2017 prot. 33502);
- l'ufficio regionale del Genio Civile, con comunicazione in data 27.10.2017 (in atti prot. 32575) ha quindi comunicato l'esito positivo dell'istruttoria subordinatamente al rispetto di alcune specifiche prescrizioni (per le quali si rinvia alla comunicazione in oggetto);
- si è quindi proceduto ad integrare le NTA del RU oggetto della Variante al fine di recepire quanto indicato dall'Ufficio regionale del Genio Civile.

Come richiesto dal suddetto ufficio, il sottoscritto R.P provvederà, a seguito dell'approvazione della Variante, a comunicare al Genio Civile l'avvenuto recepimento delle prescrizioni impartite.

3. Valutazione ambientale strategica (VAS)/Dichiarazione di sintesi

Svolgimento del procedimento di VAS- Processo decisionale seguito

Il procedimento della Valutazione Ambientale Strategica (VAS) della Variante è stato promosso con la citata delibera **della G.C. n. 187 del 6.07.2016**, avviando la fase preliminare di cui all'art. 23 L.R. della 10/2010, ai sensi dell'art. 5 bis della stessa legge e dell'art. 42 della L.R. 65/2014.

Ai fini del procedimento di VAS, così come indicato nella suddetta delibera, sono stati individuati i seguenti soggetti:

-il **soggetto proponente** è stato individuato nel gruppo industriale Cevital/Aferpi, in quanto ha elaborato direttamente ed è il promotore del piano industriale/*masterplan* che è oggetto della presente variante;

- **l'autorità procedente** è individuata nel Consiglio Comunale, in quanto soggetto competente all'adozione e approvazione della variante urbanistica che ha ad oggetto il *masterplan* delle aree industriali;

-**l'autorità competente** ad esprimere il parere motivato, conclusivo del procedimento di VAS, è individuata nella G.C. che si avvale, per le attività istruttorie e per lo svolgimento del procedimento di VAS, del Nucleo Tecnico di Valutazione (NTV), così come stabilito con deliberazione della G.C. n. 172/2010.

A seguito della comunicazione del sottoscritto Responsabile del procedimento del 6 luglio 2016 (in atti prot. n. 20391), il Servizio Ambiente, a cui è affidata la gestione del procedimento di VAS di competenza comunale, ha quindi avviato la fase preliminare di VAS, con comunicazione del 07.07.2017, inviando il documento preliminare e la documentazione inerente l'avvio del procedimento della variante ai seguenti soggetti con competenze ambientali:

- Regione Toscana – Direzione ambiente e energia – Settore VIA – VAS – opere pubbliche di interesse strategico regionale;
- Regione Toscana – Direzione Ambiente ed Energia – Settore tutela della Natura e del Mare;
- Azienda regionale per la Protezione ambientale della Toscana (ARPAT);
- Ufficio Tecnico del Genio Civile di Livorno;
- Ministero dei Beni delle attività culturali e del turismo – Soprintendenza archeologica, Belle arti e Paesaggio per le province di Pisa e Livorno;
- Azienda USL Toscana nord-ovest;
- Comando provinciale dei Vigili del Fuoco di Livorno;
- Agenzia del Demanio Toscana e Umbria;
- Autorità Portuale di Piombino;
- Consorzio di Bonifica 5 Toscana Costa;
- Autorità Idrica Toscana;
- Comuni limitrofi: Campiglia Marittima, Follonica, San Vincenzo, Suvereto

In linea con i principi di celerità e snellimento procedurale richiamati negli Accordi di Programma citati, è stato assegnato il termine di 30 giorni alle autorità competenti in materia ambientale individuate nel suddetto documento preliminare di VAS, per l'espressione dei contributi tecnici ai fini della redazione del successivo Rapporto Ambientale.

Come risulta dalla comunicazione del responsabile del Servizio Ambiente in data 11.08.2016 sono pervenuti i seguenti contributi a seguito dell'avvio del procedimento di VAS:

- Regione Toscana-Genio Civile Valdarno Inferiore e Costa
- Regione Toscana- Direzione Ambiente ed Energia- Settore VIA/VAS
- Consorzio 5 Toscana Costa

- Comune di San Vincenzo
- Autorità Idrica Toscana

Successivamente è pervenuto l'ulteriore contributo del Settore Tutela della Natura e del Mare della Regione Toscana- Direzione Ambiente ed Energia.

Il procedimento di VAS si è quindi svolto come di seguito riportato:

- con comunicazione del Servizio Ambiente in data 11.08.2016 i suddetti contributi istruttori venivano quindi trasmessi al Soggetto proponente e al Settore PTE per la stesura del Rapporto Ambientale;
- a seguito dell'adozione della Variante, di cui è parte integrante anche il Rapporto Ambientale, con deliberazione del C.c. n. 135/2016 è stata quindi promossa la fase delle consultazioni che, ai sensi dell'art. 8 c. 6 della medesima legge, è avvenuto contestualmente alla fase di pubblicazione di cui all'art. 19 della L.R. 65/2014, mediante avviso sul BURT del 16.11.2016;
- in data 21.11.2016 è stata inoltre inviata tutta la documentazione ai soggetti competenti in materia ambientale e ai competenti del NTV VIA/VAS per l'espressione del contributo istruttorio;
- in data 31.03.2017 si è tenuta la prima seduta del NTV interno VIA/VAS che a seguito di un primo esame istruttorio ha ritenuto necessario richiedere integrazioni e chiarimenti in merito al Rapporto Ambientale della Variante;
- la documentazione integrativa è stata quindi depositata, a cura del soggetto proponente, in data 16.06.2017 ed inviata nuovamente, a cura del Servizio Ambiente, ai soggetti con competenza ambientali già coinvolti nel procedimento; del deposito di tali integrazioni è stata inoltre data notizia mediante avviso sul BURT n. 28 del 12.07.2017 per la presentazione di eventuali osservazioni del pubblico;
- a seguito del deposito delle suddette integrazioni sono pervenuti i seguenti ulteriori contributi istruttori da parte dei Soggetti competenti in materia ambientale (con riferimento alle integrazioni al Rapporto Ambientale): Consorzio di Bonifica 5 Toscana Costa, Comune di San Vincenzo, ASL, Terna Rete Italia, ARPAT, Regione Toscana-Settore VIA/VAS/OOPP, ASA S.p.a.; è pervenuta inoltre n. 1 osservazione da parte del pubblico;
- Il NTV VA/VAS si è quindi nuovamente riunito in data 12.09.2017 e in data 22.09.2017 **pronunciandosi positivamente circa la compatibilità ambientale** dell'atto di pianificazione con il recepimento delle **raccomandazioni e prescrizioni** indicate nel verbale della seduta (a cui si rimanda per la trattazione di dettaglio).
- la G.C., con deliberazione n.258 del 13.10.2017, ha quindi espresso il **parere motivato** ratificando l'istruttoria del NTV ;
- Il parere motivato è stato quindi trasmesso, a cura del Servizio Ambiente al Settore PTE ai fini del recepimento delle prescrizioni/raccomandazioni e della successiva approvazione della Variante.

Modalità con cui le considerazioni ambientali sono state integrate nel piano/programma

Come si può evincere dalla Relazione illustrativa e dal Rapporto Ambientale della Variante (e successive integrazioni) nonché dagli atti del procedimento di VAS sopra richiamati, le considerazioni e le tematiche ambientali trattate nel processo di formazione dell'atto di pianificazione sono state molteplici e, come esito conclusivo, si sono tradotte nell'implementazione della disciplina normativa del RU oggetto di Variante, al fine di orientare le successive fasi progettuali e di attuazione degli interventi in modo tale da conseguire il corretto

inserimento delle trasformazioni previste e da mitigarne/compensarne i potenziali effetti ed impatti negativi.

In particolare, le analisi e le valutazioni condotte a corredo della Variante (indagini geologiche e idrologico-idrauliche, valutazioni dell'impatto acustico, analisi paesaggistiche ecc.) si sono tradotte nella implementazione della disciplina di RU relativa agli ambiti industriali, portuali e della logistica (ed in particolare ambiti D2, D2.1, D3, D4, D5, D14.1) nonché delle norme geologico-tecniche di fattibilità stabilendo prestazioni di carattere paesaggistico-ambientale ed eco-sistemico da osservare nella fase di attuazione degli interventi di trasformazione.

Nello specifico gli articoli delle NTA del RU su cui si è intervenuti a tal fine, sono i seguenti:

Titolo II Regole di gestione e trasformazione

Capo III Regole di protezione e di fattibilità geologica ed idrogeologica e idraulica

Art. 44 prescrizioni geologico tecniche relative all'uso dei suoli, del reticolo idraulico, del prelievo idrico dal sottosuolo per la prevenzione dal dissesto idrogeologico, dagli allagamenti e per l'equilibrio idrogeologico costiero

Art. 49 Fattibilità alle trasformazioni nel territorio rurale e aperto

Titolo III Disciplina per la gestione degli insediamenti esistenti

Capo I Sistema insediativo

Art. 63 - D2 ambiti industriali di espansione per l'industria siderurgica- D2.1 aree a servizio prevalente dell'industria siderurgica

Art. 64 - ambiti industriali con limitazioni d'uso per fattori ambientali e paesistici

Art. 65 – ambiti di riassetto e diversificazione industriale

Capo II territorio rurale e aperto

Art. 82 regole specifiche per le sottozone

E5 area umida e palustre, bene del territorio aperto, invariante strutturale

Capo III Infrastrutture e dotazioni territoriali e urbane

Art. 89 Infrastrutture per la mobilità

Art. 92 Attrezzature ed impianti di interesse generale (Fn)

Titolo IV Disciplina delle trasformazioni degli assetti insediativi, infrastrutturali ed edilizi del territorio

Capo I interventi di trasformazione degli assetti insediativi

Art. 95- Interventi della riqualificazione e della crescita produttiva

D5.13 Ambito artigianale e commerciale di Città Futura

Capo II interventi di trasformazione degli assetti infrastrutturali

Art. 96- Ambiti di espansione della portualità, della logistica e della nautica

Si ricorda comunque che il vigente RU, la cui formazione ed approvazione è stata accompagnata da procedimento valutativo di VAS conclusosi positivamente con l'espressione del parere motivato ai sensi dell'art. 26 L.R. 10/2010 (pronunciamento del NTV nella seduta del 16.11.2012 ratificato con deliberazione della G.C. n. 341 del 27.12.2012), già contempla ed incorpora dispositivi normativi generali volti a governare le azioni di trasformazione previste dallo stesso RU, individuando le azioni mitigazione/compensazione volte al corretto inserimento; tali dispositivi si sostanziano:

- nella disciplina di cui al Capo II Titolo II delle NTA: regole di tutela del paesaggio (trattato
- nella disciplina di al Capo IV Titolo II delle NTA: regole di tutela ambientale
- nella disciplina di cui al Capo III Titolo II delle NTA: regole di protezione e fattibilità geologica
- nelle specifiche condizioni alla trasformazione stabilite nelle schede normative e di orientamento progettuale relative alla Aree di Trasformazione di cui al Dossier F .

Modalità con cui si è tenuto conto del Rapporto Ambientale, delle risultanze delle consultazioni e del parere motivato

Come si è detto l'autorità comunale competente in materia di VAS si è pronunciata con parere motivato, ai sensi dell'art. 26 della L.R. 10/2010, nella seduta del NTV del 22.09.2017 successivamente ratificato con deliberazione G.C. n. 258 del 13.10.2017, ravvisando la sostanziale e complessiva compatibilità ambientale all'atto di pianificazione, formulando tuttavia alcune di raccomandazioni e prescrizioni.

In linea generale le considerazioni e le valutazioni espresse nel parere motivato non hanno comportato modifiche alle previsioni e alla disciplina normativa del PS e del RU oggetto della Variante che come, si è già detto, contemplano dispositivi normativi e prestazionali di carattere paesaggistico-ambientale ed eco-sistemico da osservare nella fase di attuazione degli interventi di trasformazione volte a mitigarne e compensare i potenziali effetti.

Di seguito si riportano in estratto i giudizi espressi dal NTV nel parere motivato e le relative considerazioni/misure adottate dall'amministrazione comunale ai fini della definitiva approvazione della variante, tenuto conto anche del necessario coordinamento con gli esiti degli altri *endoprocedimenti* attivati (ed in particolare al procedimento della conferenza paesaggistica di cui all'art. 21 del PIT/PPR e all'istruttoria dell' ufficio regionale del Genio Civile).

Valutazione impatti comparto agro industriale e artigianale

Omissis..

Il Nucleo prende atto in primo luogo delle precisazioni riportate dal proponente in cui si evidenzia che il progetto agroalimentare (comprendente la creazione di un polo Commerciale-Artigianale) la cui realizzazione è prevista a partire dalla seconda metà/fine 2020 è al momento in fase di definizione e che i progetti che prevedono l'installazione di nuovi impianti per la triturazione di semi oleosi, nonché la raffinazione e il trattamento di oli vegetali, come anche la realizzazione di nuove banchine portuali e piazzali di accosto (progetto logistico) sono allo stato di ipotesi. Alla luce di quanto sopra, allo stato attuale, la società non è a conoscenza di sufficienti informazioni per definire il numero, l'ubicazione e la tipologia delle sorgenti sonore.

In questo quadro il proponente effettua un'analisi di tipo "bottom-up" in cui vengo analizzati i contributi acustici generati dalle sorgenti sonore già definite di cui si hanno informazioni (progetto siderurgico e prolungamento SS 398) e successivamente vengono effettuate considerazioni qualitative sul valore della pressione sonora residua disponibile, calcolata come differenza tra il valore limite di zona imposto dal Piano Comunale di Classificazione Acustica e il contributo delle sorgenti simulate.

Il NTV, visto il parere espresso da ARPAT, ritiene questo tipo di approccio condivisibile, vista la situazione specifica dello stato di avanzamento delle varie progettazioni ritenendo verosimili e cautelative le ipotesi delineate nel Rapporto Ambientale.

Naturalmente sarà opportuno verificare queste previsioni nelle successive fasi di pianificazione attuativa/progettazione di dettaglio dei singoli interventi con specifiche valutazioni di impatto acustico. In merito all'individuazione dei ricettori sensibili si condividono le modalità di scelta di questi indicando però che sarebbe stato opportuno posizionare il ricettore R8 in corrispondenza della struttura in cui viene a trovarsi il centro giovani che risulta più vicino alla sorgente sonora lineare considerata e verrebbe a trovarsi come tutti gli altri all'interno della fascia di rispetto della nuova infrastruttura stradale. Si ritiene verosimile che per questo ricettore si avrebbero valori mediamente in linea con gli altri senza quindi andare a

contraddire le conclusioni riportate nel documento. Si rimanda comunque a studi di maggior dettaglio e precisione che dovranno contenere anche eventuali elementi di mitigazione degli impatti in fase di progetto definitivo (soggetto a Valutazione di Impatto Ambientale).

Con riferimento agli ambiti industriali/artigianali D4 (ambiti di riassetto e diversificazione industriale) e D5.13 (ambito artigianale e commerciale di Città Futura), la disciplina di RU demanda la definizione di dettaglio degli assetti funzionali ed urbanistici, e quindi l'attuazione degli interventi di trasformazione, a pianificazione urbanistica attuativa da assoggettare a VAS, a cui dovranno seguire le progettazioni di dettaglio dei singoli impianti produttivi eventualmente da assoggettare a VIA (qualora previsto dalla normativa vigente). Pertanto, in linea con le considerazioni espresse nel parere motivato del NTV vi saranno, ai fini dell'attuazione degli interventi, ulteriori fasi progettuali e studi di maggior dettaglio. Si evidenzia comunque che in ogni caso la disciplina di RU già contiene e individua le prestazioni e i requisiti di carattere ambientale da osservare nella fase della pianificazione attuativa al fine di contenere gli impatti ambientali; contempla inoltre interventi e misure di carattere mitigativo (quali fasce alberate lungo i margini di contatto tra gli ambiti industriali/artigianali ed il tessuto urbano, l'adozione del modello APEA per l'ambito artigianale D5.13)

Valutazione impatti nuovo tracciato SS 398

Omissis...

Considerato che il tema del prolungamento della SS398 riguarda scelte di pianificazione urbanistica analizzate e valutate preventivamente nell'ambito del "tavolo tecnico infrastrutture Comune-APP" sulla base delle analisi e valutazioni condotte alla luce dei nuovi scenari industriali, in relazione all'obiettivo di cui all'Asse II/Azione I dell'Accordo di Programma del 24/04/2014, il proponente, oltre a riportare chiarimenti nel documento analizzato, produce il verbale della riunione del 19 maggio 2017 del suddetto tavolo tecnico in cui vengono dettagliatamente esposti vantaggi e svantaggi dei due possibili tracciati. Il nucleo ritiene quindi esaurienti le integrazioni fornite in merito a questo argomento.

*In considerazione del fatto che uno degli aspetti critici del tracciato di nuova previsione risulta essere la vicinanza alla zona abitata del quartiere Cotone-Poggetto, e che l'impatto acustico su questi ricettori dovuto all'infrastruttura risulta non trascurabile, sarà necessario che, **nella successiva fase di progettazione definitiva, vengano previsti gli opportuni accorgimenti tecnici necessari per mitigare gli impatti su questi ricettori (si veda in proposito quanto evidenziato nel parere ARPAT allegato),** in linea con quanto già prefigurato nei documenti della Variante.*

Il nucleo prende atto che ad oggi non è stato realizzato uno studio previsionale di traffico atteso per quanto riguarda la nuova viabilità, ma nella redazione del documento per definire i livelli di traffico sono stati ipotizzati tre scenari utilizzati per la modellazione. Il primo, il più cautelativo ipotizza che il flusso orario dei veicoli sia pari alla portata di servizio della strada (traffico massimo di progetto), gli altri due prendono a riferimento rispettivamente i dati contenuti nel documento Integrazioni procedura VIA: Approfondimento studio trasportistico nel porto di Piombino – Autorità Portuale di Piombino Piano Regolatore Portuale 2008" redatto nel marzo 2011 dalla società Aleph Srl e quelli riportati nello "Studio di Impatto Ambientale – sintesi no tecnica" relativo all'Autostrada (A12) Rosignano Civitavecchia – Lotto 7 predisposto nel giugno 2011 dalla società Spea.

Ritenendo che la nuova infrastruttura viaria venga utilizzata principalmente dagli utenti diretti al porto si ritiene che con il secondo scenario, anche se non esplicitamente il proponente abbia risposto anche alla richiesta di stimare la quantità di traffico deviato in modo tale da valutarne i potenziali effetti.

Si ritiene quindi, per questa fase, che le integrazioni fornite siano verosimili e sufficientemente esaustive.

In linea con quanto indicato dal NTV la disciplina del RU relativa alle infrastrutture per la mobilità (art. 89 NTA), così come implementata dalla presente Variante, contiene disposizioni volte ad

orientare la futura progettazione dell'opera curando particolarmente l'integrazione paesaggistica e l'interazione de nuovo asse stradale con i contigui tessuti urbani (in particolare quartiere Cotone-Poggetto e comparto di Città Futura) prevedendo una fascia a verde con funzione di filtro e di parco urbano lineare.

Occupazione di nuovo suolo e impatti derivanti dalle nuove infrastrutture lineari a servizio dello stabilimento siderurgico

Omissis...

Il Nucleo prende atto delle analisi/comparazioni condotte dal proponente e delle motivazioni addotte a sostegno della soluzione infrastrutturale prescelta nel masterplan industriale (alternativa 1) che non ritiene di poter confutare sotto il profilo dell'ottimizzazione della logistica dello stabilimento e del ciclo produttivo, rilevando tuttavia quanto segue:

- nell'assetto infrastrutturale proposto nell'alternativa n. 1 il raggio di curvatura della nuova ferrovia rappresentato negli elaborati del masterplan industriale pari a ml 250, risulta comunque superiore al raggio di curvatura minimo utilizzato dalle Ferrovie dello Stato pari 150 ml; pertanto sembrerebbero sussistere margini per "compattare" lo sviluppo lineare di detta infrastruttura;*
- l'incremento dei costi di produzione (quantificato in 0,33 € /t) conseguente all'assetto infrastrutturale dell'alternativa n. 2 pare non essere particolarmente incidente rispetto al prezzo di mercato dell'acciaio (non inferiore a 400 € /t).*

*Per tali ragioni, considerato che le soluzioni analizzate attengono ancora ad una fase di pianificazione generale, si **raccomanda che nel successivo sviluppo progettuale siano ulteriormente approfondite ed analizzate le soluzioni infrastrutturali al fine di limitare al massimo l'occupazione di nuove aree allo stato naturale.***

Omissis...

Quanto agli interventi di mitigazione previsti in questa zona il NTV prende atto delle soluzioni individuate raccomandando, come riportato anche nel parere ARPAT, di prestare tutte le attenzioni e le soluzioni tecniche necessarie per non mettere in contatto le due falde presenti nella zona andando ad intaccare gli strati argillosi presenti.

Omissis...

Suolo e sottosuolo

Omissis...

Il Nucleo fa presente, come evidenziato anche da ARPAT, che suddetta area, denominata nell'ambito del SIN sito "Demanio 1", è stata caratterizzata dal Comune di Piombino e che i relativi risultati sono stati presentati al MATTM in occasione della Conferenza Dei Servizi istruttoria del 20 Novembre 2012. La CDS decisoria del 12 luglio 2013 ha preso atto dei risultati presentati ed ha richiesto l'esecuzione di indagini integrative consistenti oltre alla predisposizione dell'Analisi di Rischio sanitaria ed ambientale per i suoli e le acque sotterranee. In considerazione della necessità di modificare la destinazione d'uso della zona da verde a industriale i valori delle caratterizzazioni dovranno essere confrontati con i valori di colonna B della tabella 1 allegato 5 alla parte IV del D.Lgs.152/2006, oltre che con i valori di fondo per quanto riguarda l'arsenico. Come emerge anche dal parere ARPAT sarà quindi necessario redigere l'analisi di rischio che darà indicazioni sulle eventuali aree del sito che necessitano interventi di bonifica verificando l'interferenza con le opere permanenti come il raccordo ferroviario e l'elettrodotta. Per quanto riguarda le opere di fondazione dovrà essere verificata la non interferenza con gli interventi di bonifica previsti per la falda.

Il proponente dichiara inoltre che "Per favorire la regimazione idraulica delle acque, infine, in ciascuna delle due aree interne ai tracciati ferroviari sarà possibile realizzare una depressione umida mediante escavazione del terreno, che consentirà il ristagno idrico per gran parte dell'anno....".

*Il NTV fa presente tuttavia che un intervento di questo genere non può avere benefici sulla regimazione idraulica delle acque superficiali in quanto la presenza pressoché costante di acqua non permette un aumento del volume d'invaso, **si richiede quindi di valutare in sede di successiva progettazione l'effettiva***

necessità ed efficacia di tale intervento. Quello che invece deve essere garantito è il costante e corretto allontanamento delle acque interne alla nuova infrastruttura mediante opportune aperture nel rilevato arginale. **Per evitare il reflusso delle acque provenienti da una possibile esondazione del fiume Cornia sarà necessario che le suddette aperture siano presidiate idraulicamente mediante opportune soluzioni progettuali come per esempio valvole a clapet.** Il Nucleo, fa inoltre presente che, come espresso anche nel parere ARPAT, la conformazione tipica della zona industriale consiste in due falde, una profonda ed una sospesa contaminata la quale viene a trovarsi in uno strato di riporto antropico, queste due falde risultano separate da uno strato impermeabile di argilla che affiora in continuità nella zona del Quagliodromo. Gli interventi preposti insieme a quelli relativi alle opere di fondazione andrebbero a ridurre questo strato impermeabile portando a potenziali rischi di messa in comunicazione di suddette falde e di infiltrazione delle acque meteoriche contaminate. **Si ritiene opportuno quindi che vengano individuate soluzioni operative e progettuali al fine di conservare le caratteristiche di impermeabilità dello strato presente. Per quanto riguarda il rilevato infrastrutturale quanto detto dovrebbe essere già previsto e garantito dal progetto in quanto questo deve assolvere anche, come concordato con il Genio Civile di Livorno, la funzione di argine con lo scopo di riduzione del rischio idraulico per l'impianto industriale e quindi essere realizzato con caratteristiche tali da garantirne l'impermeabilità.**

Flora e Fauna

Il proponente dichiara "omissis..... la presenza di linee elettriche aeree e di mezzi di trasporto potrebbero determinare un effetto trappola non solo per le specie ornitiche ma, più in generale, per tutte le specie animali richiamate nell'area. Pertanto al fine di evitare tale eventualità, il progetto prevede la creazione di idonei passaggi dedicati che riducono l'isolamento delle aree intercluse quali quelle che vengono a delinearci all'interno dei due rilevati ferroviari. I sottopassi saranno dotati di idonee linee di invito che le renderanno le uniche percorribili o a percorrenza preferenziale per le specie soggette a migrazione.....omissis".

Il Nucleo ritiene tale realizzazione auspicabile per garantire alle varie specie animali il passaggio da una parte all'altra dell'infrastruttura sempre che questi vengano realizzati in modo tale che non vadano ad inficiare la suddetta funzione di protezione idraulica per il comparto industriale.

Per quanto attiene le raccomandazioni formulate dal NTV in merito al perseguimento dell'obiettivo del contenimento del consumo di suolo nella fase della progettazione e dello sviluppo delle reti infrastrutturali a servizio dello stabilimento siderurgico (ambiti D3), si fa presente che, anche in recepimento degli esiti della conferenza paesaggistica di cui all'art. 21 della disciplina del PIT/PPR, tale principio è stato recepito ed esplicitato nella disciplina di RU relativa a agli ambiti D3 oggetto di Variante (oltrechè nelle norme del PS d'Area relative all'UTOE 9-obiettivi per il sistema del territorio rurale e aperto) implementando ulteriormente le NTA.

Con riferimento invece alle diverse raccomandazioni formulate dal NTV in merito ai requisiti ambientali e tecnico-prestazionali da osservare nelle successive fasi progettuali (caratteristiche delle opere di fondazione, dei rilevati ferroviari e delle opere di messa in sicurezza idraulica) si ritiene che la disciplina di RU, e le relative norme geologico-tecniche, redatte a supporto della Variante, già contengano dispositivi normativi volti ad orientare la progettazione degli interventi secondo tali criteri progettuali.

Fase di monitoraggio/set indicatori

Per quanto riguarda gli indicatori relativi alla fase di monitoraggio si rimanda al parere di ARPAT a proposito dell'implementazione degli ulteriori due indicatori:

- *Traffico circolante nelle strade esistenti e nella nuova strada di progetto una volta realizzata – dato orario e giornaliero distinto per tipologia di veicoli*
- *numero di impianti e relativa emissione acustica*

Per quanto riguarda la componente ambientale acqua si ritiene che i punti di campionamento più significativi da monitorare non siano quelli proposti, ma piuttosto i seguenti punti:

- *Viale del Popolo, IT 009049012007*
- *Pennello Dalmine, IT 009049012024*
- *Perelli, IT 009049012014*

Con riferimento all'implementazione del set degli indicatori individuati nel Rapporto Ambientale in relazione agli specifici obiettivi della Variante, ai fini della successiva fase di monitoraggio degli effetti, si dà atto che il Rapporto Ambientale (paragrafo 7 del documento integrativo) è stato integrato recependo le indicazioni formulate dal NVT e ARPAT.

Motivazioni delle scelte di piano anche alla luce delle possibili alternative individuate nell'ambito del procedimento di VAS

Come si può evincere dall'esame del Rapporto Ambientale e delle successive integrazioni depositate, nonché dagli atti del procedimento di VAS (ed in particolare dai verbali del NTV) nel corso del processo valutativo sono state analizzate e comparate le possibili alternative con particolare riferimento a due temi nodali affrontati dalla Variante, ovvero:

- la scelta del tracciato della viabilità di collegamento al porto di Piombino (secondo lotto SS 398 tratto Gagno-città-porto)
- la effettiva necessità e la configurazione delle infrastrutture lineari a servizio dello stabilimento siderurgico che hanno richiesto l'impegno delle ulteriori aree, attualmente allo stato naturale, con conseguente estensione degli ambiti industriali D3 e contestuale erosione degli ambiti agricoli E5.

Le argomentazioni e le motivazioni a sostegno delle soluzioni prescelte sono state dettagliatamente illustrate nel Rapporto Ambientale (e relative integrazioni), nella relazione illustrativa della Variante e sono state inoltre argomentate nel documento relativo alle controdeduzioni alle osservazioni (molte delle quali hanno ad oggetto questi due argomenti).

Si rinvia pertanto ai suddetti documenti ed elaborati per l'analisi di dettaglio, salvo ricordare anche in questa sede, come peraltro evidenziato anche nel contributo di ARPAT e nei verbali del NTV (si vedano verbali del NTV del 31.03.2017 e del 22.09.2017):

- che l'impostazione della Variante discende direttamente dalla necessità di determinare le condizioni per l'attuazione del piano industriale Aferpi, così come sancito negli accordi istituzionali intervenuti tra le amministrazioni centrali dello Stato, Regione Toscana, Provincia e Comune al fine di promuovere il rilancio l'area di crisi industriale complessa di Piombino; in considerazione di tale scenario di riferimento il processo valutativo di VAS avrebbe dovuto più appropriatamente ed efficacemente essere avviato nella fase di definizione di detti accordi (ovvero nella fase decisionale), al fine di comparare più efficacemente le possibili alternative ed i potenziali effetti non solo in termini ambientali ma anche sociali ed economici;
- che nella fase di definizione dei contenuti della Variante, peraltro già preceduta da verifica di assoggettabilità a VIA di competenza regionale per quanto attiene l'assetto del polo siderurgico, i margini di valutazione delle alternative praticabili (almeno per quanto riguarda l'assetto delle infrastrutture lineari a servizio del polo siderurgico) era quindi significativamente condizionato a monte.

4. Verifica di coerenza con gli strumenti di pianificazione territoriale e paesaggistica sovraordinata e con altri piani/programmi di settore.

Nel documento di Variante (capitolo 2) è stato puntualmente analizzato e valutato il grado di coerenza e conformità della variante con la pianificazione territoriale/paesaggistica di livello regionale (PIT/PPR) e provinciale (PTC); è stata inoltre analizzata (capitoli 2 e 4) l'interazione della variante con altri piani/programmi di settore di altre amministrazioni, o dello stesso Comune, che possono avere rilevanza in relazione dei temi specifici affrontati dalla variante (in particolare PRP del porto di competenza APP).

Per la trattazione di dettaglio si rinvia pertanto al documento di Variante, evidenziando tuttavia che mentre per il PTC non sono emersi profili di contrasto, per il PIT/PPR, pur nel quadro di una complessiva coerenza, permangono alcuni profili di potenziale criticità.

I fattori di criticità più significativi, risiedono essenzialmente negli smarginamenti del nuovo assetto industriale a vocazione siderurgica verso aree ancora oggi per lo più intatte e caratterizzate da un assetto ancora assimilabile a quel *morfortipo* riconosciuto dal PIT a matrice "agroecosistemica di pianura".

La necessità di interessare aree non ancora impegnate dalla grande industria confligge infatti con l'obiettivo di evitare processi di ulteriore artificializzazione sancito dal piano paesaggistico regionale. In particolare, a vari livelli (sia sotto il profilo eco sistemico che in riferimento agli assetti degli insediamenti), alle attuali aree occupate da piattaforme produttive sono associati *obiettivi di riqualificazione degli ambienti alterati e di riduzione/mitigazione dei fattori di pressione e minaccia* oltre che perseguire l'obiettivo di una *riduzione/contenimento delle dinamiche di consumo di suolo*.

La variante, nel rileggere e innovare la disciplina di RU relativa agli ambiti industriali, si è proposta di mitigare tali elementi di criticità, che pure parzialmente permangono, orientando la futura progettazione ed i processi di trasformazione degli ambiti industriali stabilendo prestazioni di carattere paesaggistico-ambientale ed eco sistemico da osservare nella fase di attuazione degli interventi di trasformazione, oltre ad interventi di carattere compensativo.

Come si è visto i contenuti della Variante sono comunque stati oggetto di valutazione e verifica di adeguatezza nell'ambito della conferenza paesaggistica di cui all'art. 21 della disciplina del PIT/PPR nell'ambito della quale, per i contenuti dell'atto di pianificazione che discendono direttamente dagli Accordi istituzionali citati in premessa, si è operato mediante il perseguimento del corretto bilanciamento dei diversi interessi pubblici coinvolti (ovvero, da un lato l'interesse pubblico sostanziato dall'attuazione del piano industriale del gruppo Cevital/Aferpi derivanti dalla filiera degli Accordi Istituzionali citati, e dall'altro interesse pubblico preordinato alla tutela del paesaggio, nei termini innovati e declinati dalla disciplina del PIT/PPR), così come stabilito all'art. 23 della disciplina del PIT/PPR.

Per la trattazione di dettaglio si rimanda comunque allo specifico paragrafo della presente relazione.

Nel corso del procedimento della Variante e del connesso procedimento di VAS non sono emersi contrasti con altri piani/programmi di settore.

5. Attività di comunicazione/partecipazione

Con delibera della G.C. n. **187 del 6.07.2016** è stato nominato il **Garante della Comunicazione** (dott.ssa Monica Pierulivo) che ha provveduto a redigere il programma delle attività di

informazione e partecipazione della cittadinanza relativamente al presente procedimento, approvato con la succitata deliberazione della G.C. n. 222 del 12.08.2016.

Il Garante ha prodotto specifica relazione sulle attività di informazione/partecipazione svolte (a cui si rinvia), allegato all'atto di adozione della Variante.

Si riportano comunque per completezza gli incontri promossi dall'amministrazione per l'illustrazione dei contenuti della variante nella fase preliminare all'adozione:

- **14 settembre 2016** incontro con le categorie economiche, le organizzazioni sindacali, le associazioni ambientaliste e altre associazioni
- **21 settembre 2016** incontro pubblico con i cittadini del quartiere Cotone-Poggetto
- **19 ottobre 2016** incontro congiunto dei Consigli dei Quartieri cittadini aperto al pubblico
- **25 ottobre 2016** incontro pubblico aperto a tutta la cittadinanza.

Si evidenzia inoltre che i contenuti della variante sono stati sottoposti ed illustrati ai Comuni aderenti all'ufficio di piano sovracomunale, ricostituito in attuazione della convenzione sottoscritta in data 5.11.2015 (rep. 6232) tra i Comuni di Piombino, San Vincenzo, Campiglia M.ma e Sassetta, sia nella fase di avvio del procedimento (nel mese di luglio) sia nella fase di adozione (nel mese di ottobre).

Nella fase delle controdeduzioni alle osservazioni, come già relazionato in altro paragrafo della presente relazione, sono stati inoltre coinvolti nuovamente i quartieri cittadini.

6. Elaborati costitutivi della variante

La variante si compone dei seguenti elaborati grafici e relazionali, che sono parte integrante dell'atto di adozione (in formato digitale):

Elaborati di Variante

- Relazione Illustrativa - Quadro Conoscitivo
- Norme Tecniche di Attuazione modificate: Piano Strutturale - Regolamento Urbanistico
- Relazione geologica
- Relazione idrologica idraulica
- Valutazione Ambientale Strategica
- Rapporto Ambientale
- Sintesi non tecnica
- Elaborati grafici modificati del Piano Strutturale
- 9.1-P2 Ambiti e Subambiti
- Elaborati grafici modificati del Regolamento Urbanistico
- P0 Quadro di unione territoriale
- P1.a Usi e trasformazioni ammesse
- P1.c Usi e trasformazioni ammesse
- P2.1 Usi e trasformazioni ammesse
- P2.2 Usi e trasformazioni ammesse
- P2.5 Usi e trasformazioni ammesse
- P2.6 Usi e trasformazioni ammesse
- P2.8 Usi e trasformazioni ammesse
- P2.9 Usi e trasformazioni ammesse
- P2.10 Usi e trasformazioni ammesse
- P2.11 Usi e trasformazioni ammesse

- P3.a Assimilazione zone omogenee
- P3.c Assimilazione zone omogenee
- P8.1.10.1 Inviluppo delle Esondazioni per Tr=30 anni (zona variante e Fiorentina)
- P8.1.10.2 Inviluppo delle Esondazioni per Tr=200 anni (zona variante e Fiorentina)
- P8.3a Pericolosità geomorfologica
- P8.3b Pericolosità geomorfologica
- P8.3c Pericolosità geomorfologica
- P8.3d Pericolosità geomorfologica
- P8.4a Pericolosità idraulica
- P8.4c Pericolosità idraulica
- P9.a Carta della fattibilità
- P9.c Carta della fattibilità
- P9.1 Carta della fattibilità
- P9.2 Carta della fattibilità
- P9.5 Carta della fattibilità
- P9.6 Carta della fattibilità
- P9.8 Carta della fattibilità
- P9.9 Carta della fattibilità
- P9.10 Carta della fattibilità
- P9.11 Carta della fattibilità

Elaborazioni a corredo del quadro conoscitivo di Variante:

- Piano di Sviluppo Industriale - MASTERPLAN AFERPI
 - Quadro Conoscitivo - Relazione evoluzione storica stabilimento e analisi del patrimonio industriale
 - Quadro Conoscitivo - Elaborati Grafici
 - Stato di Progetto - Relazione generale
 - Stato di Progetto - Elaborati grafici
- Analisi Paesaggistica
 - Relazione illustrativa dello studio paesaggistico
 - Relazione specialistica sugli aspetti naturalistici dello studio paesaggistico
 - Tavola dei valori visuali dell'area di studio
 - Tavola della struttura del paesaggio dell'area di studio
 - Tavola di sintesi degli elementi di potenzialità/criticità paesaggistica del Masterplan

Successivamente all'adozione sono state integrate e modificate le NTA del PS e del RU oggetto della Variante a seguito:

- della fase delle controdeduzioni alle osservazioni
- del recepimento delle prescrizioni formulate dell'Ufficio regionale del Genio Civile
- del recepimento delle prescrizioni/raccomandazioni espresse dalla Conferenza paesaggistica

sono state inoltre prodotte integrazioni al Rapporto Ambientale (si veda paragrafo 3 del presente documento), in esito al procedimento di VAS.

Le NTA modificate e le integrazioni al Rapporto Ambientale saranno pertanto allegati, in formato digitale, all'atto di approvazione, unitamente alla presente relazione, e resi disponibili ed accessibili al pubblico sul sito web dell'ente anche ai fini dell'art. 28 della L.R. 10/2010 (informazione sulla decisione finale).

Si dà atto infine che le modifiche introdotte con la presente variante al Regolamento Urbanistico hanno richiesto l'aggiornamento del *data base* del RU, che è parte del sistema informativo territoriale (SIT) dell'ente.

7. Conclusioni

Sulla base di quanto fin qui esposto, e sulla base dell'esame degli atti e della documentazione inerente la Variante, si accerta e si attesta, ai sensi dell'art. 18 della L.R. 65/2014 quanto segue:

- che il procedimento di formazione e adozione della presente variante al P.S. d'Area e al Regolamento Urbanistico del Comune di Piombino, si è svolto nel rispetto delle disposizioni legislative e regolamentari vigenti in materia di governo del territorio nonché di valutazione ambientale strategica;
- che i contenuti della variante sono stati definiti tenendo conto dei contributi/pareri pervenuti a seguito dell'avvio del procedimento nonché delle prescrizioni/indicazioni e raccomandazioni formulate dagli enti preposti successivamente all'adozione dell'atto di governo del territorio e nell'ambito del procedimento di VAS;
- che i contenuti della variante sono stati definiti in coerenza con il vigente PTC della Provincia di Livorno e del vigente PIT/PPR, così come verificato e valutato in sede di Conferenza Paesaggistica di cui all'art. 21 dello stesso PIT/PPR di cui sono state recepite le relative prescrizioni/raccomandazioni.

Si dà atto inoltre che successivamente all'approvazione della Variante si dovrà provvedere:

- all'invio della delibera di approvazione e delle NTA della Variante aggiornate a Regione Toscana, Provincia e MIBACT, sia ai fini dell'art. 19 L.R. 65/2014 sia ai fini della conclusione del procedimento di cui all'art. 21 della disciplina del PIT/PPR (conferenza paesaggistica);
- alla pubblicazione dell'avviso di approvazione sul BURT ai sensi dell'art. 19 L.R. 65/2014 decorsi almeno 15 giorni dalla suddetta trasmissione; detta pubblicazione sarà effettuata anche ai fini della conclusione del procedimento di VAS ai sensi dell'art. 28 della L.R. 10/2010;
- a comunicare all'ufficio regionale del Genio Civile l'avvenuto recepimento delle prescrizioni formulate dallo stesso ufficio inviando le NTA della Variante aggiornate.

Piombino, 12 dicembre 2017

Il Responsabile del Procedimento
arch. Camilla Cerrina Feroni